

Vinicio Peluffo, segretario regionale del Pd

«Tornati competitivi Altro che colpo di spalla se la sono lussata»

LA RIVINCITA

«Hanno perso
malgrado abbiano
mobilitato tutti i big
compresa la premier
Giorgia Meloni»

di **Giambattista Anastasio**
MILANO

Vinicio Peluffo, segretario regionale del Pd, come valuta i risultati di queste elezioni amministrative, dopo la netta sconfitta alle ultime Regionali e il cambio dei vertici nazionali del partito?

«Queste elezioni ci lasciano indicazioni positive e importanti. La straordinaria vittoria di Brescia, già al primo turno, conferma la credibilità del nostro progetto politico: i bresciani hanno riconosciuto il buon governo di questi ultimi 10 anni e ci hanno dato nuovamente fiducia votando Laura Castelletti, vice dell'ex sindaco Emilio Del Bono. Il centrodestra ha cercato di politicizzare la partita portando in città tutti i big nazionali, compresa la premier Giorgia Meloni. Ma hanno perso comunque: volevano darci la spallata e invece si sono lussati la spalla».

In Lombardia, però, almeno per quanto riguarda i Comuni sopra i 15mila abitanti, pare un pareggio: il centrodestra si è a sua volta confermato largamente in centri importanti come Cinisello Balsamo e Sondrio e vi ha strappato Brugherio.

«A Brugherio abbiamo perso a causa della divisioni locali, alcune liste civiche hanno scelto un'altra strada. Questo dimostra quanto sia importante costruire coalizioni ampie e coese sul territorio. Per contro, però, noi li portiamo al ballottaggio a Cologno, dove loro governano da anni e governano male. Il dato, in sintesi, è che il centrodestra si è affermato dove già governava, sfruttando il vantaggio che hanno i sindaci uscenti».

Ha influito il fattore Elly Schlein? E se sì, in che modo?

«Dal congresso ad oggi il Pd è tornato al centro dell'attenzione non solo dal punto di vista mediatico ma anche dal punto di vista del rapporto con i cittadini: mi riferisco ai dati del tesseramento, in crescita. Grazie a Schlein, ma anche grazie ai nostri candidati e alle alleanze sui territori siamo tornati competitivi».

